

Creatività è una scia di note in centro

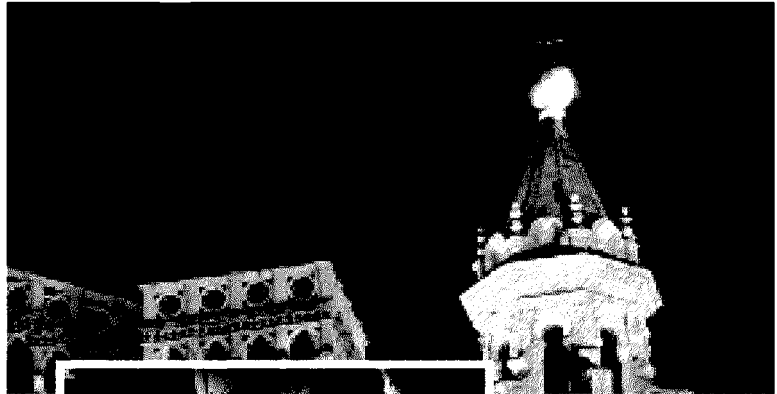
Manuel Agnelli guida le danze.

E un laser "punta" la cattedrale

FIRENZE di notte è ancora più bella. In questi giorni poi ha un pizzico di brillantezza in più grazie al Festival della Creatività. Anche stasera dalle 20 alle 3 di notte, un raggio laser scoccherà infatti dalla Torre di Arnolfo fino a sfiorare il Duomo. Il suggestivo ingegno, che è stato realizzato per celebrare i 50 anni dalla scoperta del Laser, vede la collaborazione tra Comune di Firenze ed **EL.EN.**, l'azienda che ha messo a disposizione del Festival il dispositivo che proietta il fascio di luce. Un'architettura luminosa ideale per sottolineare l'effervescenza di una città che si anima degli eventi musicali a ingresso gratuito, che anche stasera si terranno di loggia in loggia. Partiamo dal visionario piano talk show, che vedrà protagonista di 2 performance itineranti, alle 21,30 alla Loggia del Grano e alle 22,30 alla Loggia del Porcellino, Chilly Gonzales. Il produttore e mago dell'elettronica canadese protagonista della scena underground berlinese, non vede l'ora di dimostrare al pubblico fiorentino la sua verve di autentico animale da palcoscenico: lo farà in questo doppio concerto per pianoforte e voce esaltando la sua tempratura di songwriter, passando da atmosfere alla Erik Satie alla disco funk, esplorando con curiosità e amabile follia le mille forme della musica. L'altro evento da non perdere vede protagonisti stasera bel 10 entertainer di razza, stiamo parlando di Songs With

Other Strangers, uno sferzante brainstorming musicale che alle 22 alla Loggia de Lanzi di piazza della Signoria vedrà alla ribalta il leader degli Afterhours Manuel Agnelli, il cantautore Cesare Basile, il frontman dei Dream Syndicate Steve Wynn, la vocalist e tastierista Marta Collica, Stef Kamil Carlens, John Parish, la bassista Giorgia Poli, Hugo Race, Jean Marc Butty e il violinista Rodrigo D'Erasmus (Afterhours). Una performance all'insegna della sintonia e della molteplicità di intenti, che si svilupperà in libertà creativa. I musicisti si scambieranno i ruoli e strumenti, esploreranno insieme nuovi arrangiamenti di canzoni scelte dal proprio repertorio, ma non disdegnano estemporanee riletture di brani di altri grandi del rock, da Leonard Cohen a Lou Reed, da Bob Dylan a Michael Gira. Un viaggio musicale attraverso stati d'animo diversi, come del resto linguaggi e approcci alla composizione e all'improvvisazione.

g. ball.



Il raggio laser che si riflette dalla torre di Arnolfo sulla palla del Duomo; a sinistra Cesare Basile, a destra Manuel Agnelli

